

PERCHÉ APPOGGIARE ISRAELE OGGI?

di Jack Hayford

Nella Bibbia **Israele è una terra che Dio definisce**, in maniera unica, profetica, redentiva e ripetitiva: “**Mia**”. Dio parla di Israele come non ha mai fatto di nessun'altra nazione sulla terra. Israele è stata innalzata per essere luce per i gentili.

La chiesa al principio era quasi totalmente ebraica e rimase tale fino all'inizio della diffusione del vangelo. In seguito, infatti, quest'ultimo si estese in Antiochia, dove si formò la prima congregazione gentile, la base da cui sarebbe stato propagato in tutto il mondo.

Dal capitolo 9 all'11 dell'epistola ai Romani, l'apostolo Paolo affronta la questione degli ebrei nell'ambito dei piani e degli scopi divini. Questi tre capitoli praticamente si distinguono dal resto della Bibbia come una presentazione della teologia di Dio riguardo agli ebrei. Costoro furono le “primizie” ... il “primo popolo” (tramite Abrahamo) capace di comprendere un Dio di patti. Successivamente trasmisero le ricchezze di questa verità alle nazioni, e attraverso di loro il Messia venne nel mondo. La Parola di Dio chiama gli ebrei la “radice” e i gentili i “rami”. Ci viene ricordato che nonostante “*essi sono stati troncati per l'incredulità e tu stai ritto per la fede*”; non dobbiamo insuperbirci ma temere: “*Se Dio infatti non ha risparmiato i rami naturali, guarda che talora non risparmi neanche te*”. Quando la pienezza dei gentili sarà completata, “*tutto Israele sarà salvato*” (v. 11:16-27).

Stiamo vivendo un momento storico serio, nel quale noi credenti in Gesù Cristo siamo chiamati ad appoggiare Israele. **Potremmo essere la generazione dell'ultima ora**. Non dobbiamo rimanere passivi davanti alle profezie; **siamo chiamati a pregare** con passione, **a intercedere** e **ad agire** in accordo con le parole del Salvatore, il quale disse che *non* spetta a noi speculare su quando la fine arriverà. **La nostra responsabilità è occuparci delle faccende del Regno fino al Suo ritorno** (Luca 19:13).

Non si tratta di politica, ma della Parola di Dio ... anche se gli sviluppi politici sono estremamente drammatici. La Scrittura afferma che arriverà il momento in cui tutte le nazioni del mondo andranno contro Israele. Con molta probabilità ciò avverrà in questi tempi, per questo è fondamentale spiegare: *perché dovremmo appoggiare Israele oggi*.

OTTO MOTIVI PER APPOGGIARE ISRAELE

1) Ogni credente ha l'incarico di rendere gli ebrei una priorità nel proprio sistema di valori e di ringraziare di cuore Dio per l'opera che ha compiuto attraverso di loro come popolo.

Bisogna comprendere che l'attenzione che diamo agli ebrei scaturisce dalla rivelazione che abbiamo **dell'ordine divino di Dio** e delle cose che Egli ha detto; ciò coinvolge un popolo e una terra.

- Ogni credente ha l'incarico di fare degli ebrei una priorità nel suo sistema di valori **perché Dio l'ha fatto**.

- Il Signore elesse un popolo ... iniziò scegliendo un uomo chiamato Abrahamo. Poi disse che attraverso la progenie di Abrahamo (avuta da sua moglie Sara che partorì il figlio promesso, Isacco) tutte le nazioni della terra sarebbero state benedette ... ogni essere umano avrebbe avuto accesso alla benedizione divina del Dio Onnipotente.
- In Genesi 12:3, nel patto che stabilisce con Abrahamo, il Signore afferma: *“E benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra”*.
 - Ciò non riguarda solo un popolo (gli ebrei), ma anche una terra (Israele).
 - Dio giudicherà le nazioni e si occuperà di loro secondo le decisioni che hanno preso, proprio come fa con gli individui.
- Il Signore li ha scelti per degli scopi precisi: *“... che sono Israeliti, dei quali sono l'adozione, la gloria, i patti, la promulgazione della legge, il servizio divino e le promesse; dei quali sono i padri e dai quali proviene secondo la carne il Cristo che è sopra tutte le cose Dio, benedetto in eterno. Amen”* (Romani 9:4-5).
 - **L'adozione:** l'elezione di Dio della progenie di Abrahamo come Suo popolo.
 - **La gloria:** la presenza manifesta di Dio che rivela Se Stesso.
 - **I patti:** gli impegni che Dio prende:
 - **Il patto con Abrahamo ...** Dio afferma: “Io ti darò un popolo e una terra e tramite questa discendenza le nazioni della terra saranno benedette” (Genesi 17).
 - **Il patto con Mosè ...** la rivelazione della legge, data come un mezzo d'insegnamento che ci porta a Cristo: la redenzione attraverso il sangue dell'agnello.
 - **Il nuovo patto ...** in Geremia ed Ezechiele, Dio afferma con parole quasi identiche: “Verranno i giorni in cui metterò dentro di voi la Mia legge e farò con voi un nuovo patto e metterò in voi il Mio Spirito”.
 - **Il dono più grande:** il miracolo del dono di Gesù per l'umanità. Dio ha amato tanto che ha dato il Suo unico figlio ... L'ha dato mediante gli ebrei ed Egli è venuto come giudeo. Gesù stesso parlando con la samaritana disse: “La salvezza viene dai giudei”.

Così la Scrittura ci parla in modo chiaro: *stiamo avendo a che fare con le radici di tutto ciò che riguarda la rivelazione di Dio all'umanità*. La prova di questo è l'esistenza stessa degli ebrei come popolo e il loro ristabilimento come nazione. Oggi il conflitto verte su Gerusalemme, su Israele, sulla presenza degli ebrei e sul loro diritto ad avere una terra. Sono poche le nazioni disposte a sostenere gli ebrei e Israele fedelmente, però la Bibbia afferma che Dio le onorerà.

2) ***Secondo la Parola, la nostra posizione nell'attuale ordine di Dio ci lega inestricabilmente agli ebrei in quanto popolo e di conseguenza alla terra d'Israele.***

Quando crediamo nel Redentore che venne per mezzo degli ebrei, entriamo a far parte della stirpe di coloro che hanno confidato in Dio secondo la rivelazione della Sua grazia e del Suo proposito redentivo.

- ◆ La Scrittura dichiara che quando ricevi il Signore, da un punto di vista spirituale, diventi un ebreo (Romani 2:28-29; Galati 3:26-29).
- ◆ Se sei un credente, *non puoi essere d'accordo con tutta la Parola e allo stesso tempo assumere una posizione passiva nei confronti degli ebrei e Israele.*

3) **Riguardo alla terra di Israele Dio ha pronunciato dichiarazioni uniche che non sono mai state revocate:**

- ◆ Levitico 25:23. La terra appartiene al Signore ed è Lui ad assegnarla e a disporne come vuole: *“La terra non si venderà per sempre, perché la terra è Mia ...”*.
- ◆ Deuteronomio 32:43. *“Esultate, o nazioni, con il Suo popolo ... avrà misericordia della Sua terra e del Suo popolo”*.
- ◆ 2 Cronache 7:20. Dio avverte il Suo popolo che se trasgredisce la Sua Parola: *“Vi sradicherò dal Mio paese che vi ho dato ...”*.
- ◆ Salmo 85:1-2: *“O Eterno, tu sei stato propizio alla Tua terra e hai ricondotto Giacobbe dalla cattività. Tu hai perdonato l'iniquità del Tuo popolo e hai coperto tutti i loro peccati”*.
- ◆ Isaia 8:8. Questa terra appartiene a Dio Padre ed è la terra del Suo Messia: *“... e le sue ali spiegate copriranno tutta l'estensione del Tuo paese, o Emmanuele”*.
- ◆ Geremia 2:7. Il Signore spiega al popolo perché la città di Gerusalemme sarebbe stata persa e distrutta: *“Io vi ho condotto in un paese fertile ... ma quando siete entrati, avete contaminato il Mio paese e avete reso la Mia eredità un'abominazione”*.
- ◆ Ezechiele 38:16. Dio parla ai popoli che negli ultimi tempi si opporranno a Israele. Dio parla di uno scontro che avverrà nella Sua terra: *“Salirai contro il Mio popolo d'Israele ... ti condurrò contro il Mio paese affinché le nazioni Mi conoscano, quando sarò santificato in te ...”*.
- ◆ Gioele 1:6, 2:18, 3:2. Per tre volte in questo libro si afferma che la terra appartiene al Signore: *“Poiché una nazione forte e senza numero è salita contro il Mio paese ...”* (1:6), *“Allora l'Eterno si è mosso a gelosia per il Suo paese ...”* (2:18), *“Radunerò tutte le nazioni e le farò scendere nella valle di Giosafat, e là eseguirò il Mio giudizio su di loro, per Israele, Mio popolo e Mia eredità, che hanno disperso fra le nazioni, dividendosi quindi il Mio paese”* (3:2).
- Osea 9:3. La dispersione di Israele: *“Essi non abiteranno nel paese dell'Eterno, ma Efraim ritornerà in Egitto e in Assiria mangeranno cibi impuri”*.
- Zaccaria 9:16: *“L'Eterno, il loro Dio, li salverà in quel giorno, come il gregge del Suo popolo, perché saranno come le pietre preziose di una corona, che saranno innalzate come una bandiera sulla Sua terra”*.

Quando parliamo di Israele, abbiamo a che fare con: 1) un territorio su cui Dio ha fatto delle dichiarazioni; 2) il popolo di Dio a cui Egli ha dato la terra. Israele è un tema importante per il Creatore di tutto l'universo e non è negoziabile. **Ciò che Dio ha dichiarato unicamente riguardo a Israele non è mai stato revocato.**

- Non solo la terra appartiene a Dio, ma Egli l'ha anche affidata per sempre ad Abrahamo e alla sua discendenza tramite Isacco (Genesi 17:7-8).
 - *“In uno scoppio d'ira ti ho nascosto per un momento la Mia faccia ma ... il Mio amore non si allontanerà da te né il Mio patto di pace sarà rimosso ...”* (Isaia 54:8-10).
 - La perdita della sovranità sulla terra da parte di Israele, a causa del peccato e della dispersione, non ha alterato la parola annunciata da Dio di dare la terra per sempre a loro (leggi Ezechiele 37:1-28).
- 4) ***Il presente conflitto d'Israele non deriva né da una sua iniziativa né da un desiderio espansionistico.***

L'atteggiamento generale del mondo d'oggi tende a considerare i palestinesi come la parte indifesa, eppure *Israele sta solo difendendo la terra che le è stata promessa* nel 1917 e attribuita dall'Assemblea delle Nazioni Unite nel 1948. L'obiettivo dei palestinesi non è procurarsi una patria, ma *scacciare via Israele completamente*. Per alimentare l'opinione pubblica contro Israele, le ricche nazioni arabe, che circondano Israele, non hanno mai

offerto rifugio ai palestinesi. La maggior parte delle nazioni non è al corrente dei fatti e nessuno si preoccupa di informare, a causa della pressione proveniente da altre forze in gioco.

5) *Appoggiare Israele non significa andare contro l'intero popolo arabo o opporsi ai diritti degli arabi israeliani a una vita pacifica, politicamente sicura e prospera.*

Dio non ha cattive intenzioni verso *nessun* essere umano e tanto meno contro gli arabi che sono la discendenza di Ismaele, uno dei figli del Suo patriarca scelto Abrahamo. Appoggiare Israele non richiede nessuna posizione antiaraba e nemmeno non amare gli altri popoli.

6) *L'incessante ostilità di certi settori del mondo arabo non è di natura prettamente politica ma è causata da forze spirituali che non troveranno riposo fino a quando Israele non avrà cessato di esistere.*

Le forze opposte a Israele non sono solo composte da coloro che non amano gli ebrei. Siamo coinvolti nella corrente di *forze spirituali* superiori all'umanità, forze che non possono essere rovesciate politicamente o attraverso il potere della persuasione. *Tali forze possono essere spezzate solo mediante l'intercessione, dove i principati e le potestà vengono spodestati.*

7) *Lo stesso spirito che provoca queste ostilità si oppone sia ai cristiani sia agli ebrei e con il tempo porterà persecuzioni ad entrambi.*

Secondo le Scritture, alla fine dei tempi ci saranno due testimoni che verranno messi a morte a Gerusalemme (Apocalisse 11); durante tutta la storia, due testimoni sono sempre rimasti dalla parte di Dio: gli ebrei e i cristiani.

L'ostilità e l'odio colpiscono Israele e i credenti con la stessa intensità, poiché nel mondo vi è uno spirito contrario a tutto ciò che proviene da Dio e che Lo riguarda.

- ◆ Dio come Creatore: al quale dobbiamo la nostra adorazione.
- ◆ Dio come Giudice: al quale dobbiamo rendere conto.
- ◆ Dio come Redentore: che si è rivelato attraverso Suo Figlio, Gesù.
- ◆ Dio come il Legislatore morale di tutta l'umanità: al quale dobbiamo rispondere del nostro comportamento.

8) *Un dovere biblico e una promessa divina ci esortano a rimanere fermi nella fede, a intercedere con aspettativa e ad appoggiare con promessa.*

Oggi siamo chiamati ad appoggiare Israele perché potremmo essere la generazione dell'ultima ora. Il Signore ci ha chiamati ad essere persone con convinzioni morali e bibliche, che camminano saggiamente e conoscono la Sua Parola. Egli onorerà coloro che s'impegnano a sostenere in modo persistente la terra che Lui ha definito esclusivamente Sua (Salmo 122:6).

AZIONI CHE PUOI INTRAPRENDERE PER "APPOGGIARE ISRAELE"

- 1) Tieniti al corrente con informazioni affidabili, evitando fanatismi e possibili pregiudizi. Riconosci le tendenze della stampa popolare. Valuta i resoconti attentamente, ma senza paranoia. Prendi dimestichezza con la storia del Medio Oriente e cerca di comprendere gli avvenimenti del secolo scorso.

- 2) Accogli con fedeltà costante la chiamata biblica a pregare “*per la pace di Gerusalemme*” (Salmo 122:6) e prega affinché la nostra nazione sia governata alla luce di Genesi 12:1-3 “... *E benedirò quelli che ti benediranno ...*”.
- 3) Prega sulla possibilità di visitare Israele per manifestare il tuo appoggio in modo pratico.
- 4) Mostra amicizia verso conoscenti ebrei. Afferma che, come credente, sostieni Israele per un impegno biblico preso con Dio.
- 5) Man mano che scopri le tendenze terroristiche dei musulmani radicali, sii comunque benevolo con gli altri.

Agisci perché questo è un tempo veramente cruciale. Il momento del confronto fra tutte le nazioni che andranno contro Israele e chiunque rimarrà fedele nel sostegno per Israele è alle porte.

La domanda finale sarà: “Chi è per Cristo e la Sua via e chi non lo è?” Il Signore ci ha chiamati a essere un popolo capace di raggiungere le persone e di seguire i principi morali e biblici in questioni critiche ... e questa ne è una.